



# RAPPORTO 2015 ISMEA PROTEZIONE QUALITÀ/ITA

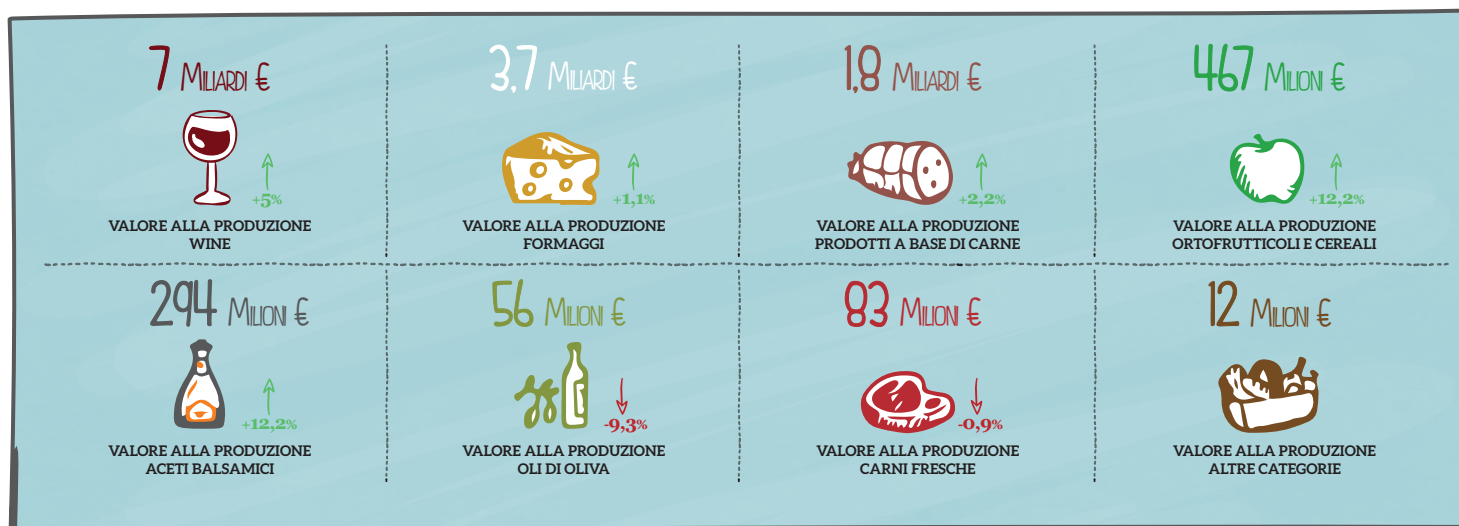
sulle produzioni italiane agroalimentari e vitivinicole **dop igp stg**



Comunicato stampa n°2 - 17.02.2016  
Dati produttivi - Focus sulle filiere

## LA FILIERA DEL VINO TRAINA L'EXPORT CON 4,3 MILIARDI AGROALIMENTARE: FORMAGGI E SALUMI VALGONO 5,5 MILIARDI

Crescono Aceti balsamici (+12%) e Ortofrutticoli (+12%), calano gli Oli di oliva (-9%)



Dati produttivi anno 2014

### Wine

I vini DOP e IGP contano 523 riconoscimenti, una superficie iscritta a pari a 464mila ettari e una produzione che, pur non esprimendo tutte le sue potenzialità, arriva intorno al 50% del totale in volume. La **produzione di DOP e IGP** nel 2014 è stata di quasi **23 milioni di ettolitri**, di cui 21 milioni imbottigliati per un totale di **2,8 miliardi di bottiglie** (+2% rispetto al 2013). Il **valore alla produzione** complessivo si attesta intorno ai **7 miliardi di euro**, mentre **l'export**, che ha raggiunto un volume complessivo di 13,5 milioni di ettolitri (+3% rispetto al 2013), **raggiunge i 4,3 miliardi di euro** (+4%).

Le prime dieci DOP rappresentano oltre la metà della produzione totale sia a volume che a valore: le prime quattro denominazioni (Prosecco DOP, Asti DOP, Conegliano Valdobbiadene-Prosecco DOP e Chianti DOP) con oltre 620 milioni di euro di valore alla produzione dello sfuso coprono oltre il 22% del totale. Nelle IGP la concentrazione è ancora più forte: le prime 10 rappresentano oltre l'80% sia a volume che a valore, mentre le prime quattro denominazioni (Delle Venezie IGP, Terre Siciliane IGP, Veneto IGP e Emilia IGP) con 407 milioni di euro di valore alla produzione dello sfuso coprono oltre il 59% del totale.

### Formaggi

I Formaggi rappresentano la **categoria principale** delle DOP e IGP italiane, con un valore alla produzione di 3,7 miliardi di euro per un **incidenza di oltre il 57% sul totale del comparto Food**. La categoria registra **trend positivi** rispetto al 2013 sia a livello di valore (+1,1%) sia come quantità prodotta (+4,2%). **L'export**, che copre una quota del 31,9% della produzione, mostra risultati eccellenti nel 2014: con 1,5 miliardi di euro, **cresce del +11,4%** rispetto al 2013 e rappresenta il 55% del totale delle esportazioni del comparto Food.

Le principali denominazioni - Grana Padano DOP, Parmigiano Reggiano DOP, Gorgonzola DOP - rappresentano da sole oltre il 74% della produzione della categoria e fanno da traino con incrementi che superano il +6% in volume. In termini di valore le crescite relative più consistenti su base annua si registrano per Gorgonzola DOP (+15%), Pecorino-Romano DOP (+7%) e Taleggio DOP (+7%). Le esportazioni hanno aumenti rilevanti per la maggior parte delle principali denominazioni, con incrementi percentuali quasi sempre in doppia cifra.

## Prodotti a base di carne

I Prodotti a base di carne rappresentano la seconda categoria delle DOP e IGP, con un valore alla produzione di 1,8 miliardi di euro per un'**incidenza di oltre il 28% sul totale del comparto Food**. La categoria registra trend positivi rispetto al 2013 a livello di **valore (+2,2%)** a fronte di una sostanziale stabilità come produzione certificata (-0,3%). L'export, che copre una quota del 17% della produzione, mostra ottimi risultati nel 2014: con 446 milioni di euro, le **esportazioni crescono del +9,7%** rispetto al 2013 e rappresentano il 16,3% del totale delle esportazioni del comparto Food.

Prosciutto di Parma DOP, Mortadella Bologna IGP e Prosciutto di San Daniele DOP rappresentano il 76% della categoria in volume e circa il 70% per valore alla produzione. Fra i prodotti con livelli di produzione più bassi, si registrano incrementi relativi su base annua soprattutto per Salame Felino IGP (+40% in volume) e Prosciutto Toscano DOP (+13,2% in volume e valore). Le esportazioni mostrano aumenti significativi per molte delle principali denominazioni, con incrementi particolarmente consistenti per Bresaola della Valtellina IGP (+85%) e Prosciutto Toscano DOP (+16,5%).

## Ortofrutticoli

Gli Ortofrutticoli sono la categoria leader delle DOP IGP in termini di volume, ma la terza per valore alla produzione con 467 milioni di euro per un'**incidenza di circa il 7% sul totale del comparto Food**. Il 2014 è stato un anno molto positivo per la categoria che registra crescite consistenti sul 2013 a livello di **valore (+12,2%)** e soprattutto come **quantità (+26,1%)**. Anche l'export, che copre una quota del 45,9% della produzione, mostra risultati notevoli: con 267 milioni di euro, le **esportazioni crescono del +37,9%** rispetto al 2013 e rappresentano il 9,7% dell'export complessivo del comparto Food.

I risultati della categoria dipendono soprattutto dai trend della Mela Alto Adige IGP (+54% volume, +28% valore) e della Mela Val di Non DOP (+6% volume, -5% valore) che rappresentano da sole l'87% della categoria in termini di volume e circa l'80% per valore alla produzione. Ciò vale anche per l'export, il cui valore è assorbito al 93% dai due prodotti, con Mela Alto Adige IGP che presenta un +49% del valore export rispetto al 2013 e la Mela Val di Non DOP un +11%. Si rilevano comunque - in termini relativi - crescite consistenti su base annua anche per altre denominazioni della categoria.

## Aceti balsamici

Gli Aceti balsamici presentano ormai una certa rilevanza nel mondo delle DOP e IGP italiane, con un valore alla produzione di 294 milioni di euro per un'**incidenza del 4,6% sul totale del comparto Food**. La categoria registra trend positivi rispetto al 2013 a livello di **valore (+12,2%)** e in misura simile anche in termini di quantità prodotta. L'export assorbe la maggior parte della produzione della categoria (92%) e mostra risultati molto positivi nel 2014: con 496 milioni di euro, le **esportazioni crescono del +12,3%** rispetto al 2013 e rappresentano oltre il 18% del totale delle esportazioni del comparto Food.

Nella categoria è l'Aceto Balsamico di Modena IGP che caratterizza il comparto, assorbendo il 99% del volume certificato, del valore alla produzione e dell'export.

## Oli di oliva

Gli Oli di oliva DOP e IGP italiani mostrano nel 2014 un valore alla produzione di 56 milioni di euro per un'**incidenza di appena lo 0,9% sul totale del comparto Food**. Il 2014 è stato un anno difficile per il settore olivicolo oleario, in termini di quantità e qualità della produzione, e questo vale anche per i prodotti certificati: la categoria registra trend negativi a livello di **valore (-9,3%)** a fronte di un calo più consistente in volume (-14,1%). L'**export**, che copre più della metà della produzione certificata (55,3%), mostra un **calo del -10%** in valore. La disponibilità di prodotto ha quindi influenzato anche l'export.

La categoria risulta meno concentrata delle precedenti, anche se le principali denominazioni - Terra di Bari DOP, Toscano IGP e Val di Mazara DOP - rappresentano il 67% della categoria in volume e il 63% in valore. Il calo più significativo fra i prodotti principali è per Toscano IGP (-34% volume, -32% in valore alla produzione, -21% valore al consumo), mentre le altre denominazioni presentano trend molto diversi caso per caso. Per le esportazioni il calo del Toscano IGP (-25%), è compensato in parte dai buoni risultati, soprattutto, del Terra di Bari DOP (+18%) e del Val di Mazara DOP (+18%).

## Carni fresche

Le Carni fresche sono una categoria formata da cinque denominazioni che raggiunge un valore alla produzione complessivo di 83 milioni di euro per un'**incidenza dell'1,3% sul totale del comparto Food**. La categoria registra un incremento del +4,7%, su base annua, delle quantità di prodotto certificato. I dati in **valore**, al contrario, indicano una **leggera flessione** della produzione rispetto al 2013 (-0,9%). Nella fase al **consumo**, contemporaneamente, si ravvisa invece un **importante aumento** del valore delle Carni fresche IG (+25,4%), trainato dai forti apprezzamenti registrati nel 2014. Le esportazioni assorbono una piccola fetta della produzione (4,6%), per un valore all'export di 4,7 milioni (+8,3%).

Il Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP assorbe il 55% della quantità prodotta nella categoria, anche se mostra una flessione del -5% rispetto al 2013, compensato dagli incrementi registrati dall'Agnello del Centro Italia IGP (produzione quintuplicata rispetto al 2013) e dall'Agnello di Sardegna IGP (+8%). In valore, la consistente crescita al consumo è stata determinata principalmente dal Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP (+28%) e dall'Agnello di Sardegna IGP (+29%). Quest'ultimo è anche l'unico prodotto che viene venduto sui mercati esteri (657 tonnellate, per 4,7 milioni di euro).